



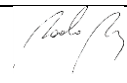
Standard di certificazione Friend of the Sea

FOS 0001 - PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE **Requisiti generali per FOS-Aqua, FOS-Wild, FOS-FF,** **FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 e CoC**

Valido dal: 10 settembre 2019

Obbligatorio dal: 10 settembre 2020

REV	DATA	AGGIORNAMENTO	CONVALIDA	APPROVAZIONE
1	18/01/2013	Prima versione	Paolo Bray	
2	02/04/2013	Revisione in base a ISO / IEC 17021	Paolo Bray	
3	15/04/2013	Revisione secondo le linee guida di Accredia	Paolo Bray	
4	28/05/2014	Revisione secondo le linee guida di Accredia	Paolo Bray	
5	24/12/2014	Revisione secondo le linee guida di Accredia	Paolo Bray	
6	05/11/2015	Revisione secondo le linee guida di Accredia	Paolo Bray	
7	03/12/2015	Revisione secondo le linee guida di Accredia	Paolo Bray	
8	01/02/2016	Revisione dell'indice	Paolo Bray	
9	28/06/2017	Requisiti per certificazione di gruppi, audit interni	Paolo Bray	
9.1	25/10/2017	Ulteriori indicazioni e specifiche	Paolo Bray	
9.2	26/02/2019	Ulteriori indicazioni e specifiche secondo le linee guida di Accredia	Paolo Bray	

9.3	10/09/2019	Ulteriori indicazioni e specifiche secondo le linee guida di Accredia	Paolo Bray	
-----	------------	---	------------	---

World Sustainability Organization S.r.l.
 Corso Buenos Aires, 45 – 20124 Milano (MI) – Italia – P.I.: IT08630940966
www.worldsustainabilityorganization.org
www.friendofthesea.org

Sommario

1 — INTRODUZIONE	4
1.1 Definizioni e Abbreviazioni	4
1.1.1 Definizioni	4
1.1.2 Abbreviazioni	4
1.2 Obiettivi del documento	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.3 Riferimenti per lo standard di certificazione	5
1.3.1 Documenti di riferimento FOS	5
1.3.2 Altri documenti di riferimento	6
2 — ACCREDITAMENTO dei CB	6
3 — CERTIFICAZIONE DI FOS-Wild, FOS-Aqua, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 E CoC	7
3.1 Certificazione di FOS-Wild e FOS-Aqua, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3	7
3.2 Certificazione di FOS-CoC	10
3.3 Terzisti e fornitori	10
3.4 Certificazione di gruppi di produttori	11
3.5 Non conformità e azioni correttive	11
3.6 Decisione	13
3.7 Rilascio dei certificati	14
3.8 Pubblicazione del rapporto di audit di FOS-Wild e FOS-Aqua, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 e di CoC	15
3.9 Uso del logo Friend of the Sea	16

3.10	Mantenimento e rinnovo della certificazione	16
3.10.1	Audit di sorveglianza	16
3.10.2	Audit di rinnovo.....	17
3.11	Sospensione e revoca della certificazione.....	17
4	— REQUISITI MINIMI DEL PERSONALE DI AUDIT PER FOS-Aqua, FOS-Wild, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 E CoC	19
4.1	Requisiti generali per CoC.....	21
5	— INTRODUZIONE E REVISIONE DEGLI STANDARD	22
APPENDICE	23
APPENDICE A	— Distribuzione spaziale e temporale del campionamento	23
Appendice 1	— Certificazione di FOS-Wild.....	23
Appendice 2	— Certificazione di FOS-Aqua	26
Appendice 3	— Certificazione di FOS-FF, FM, FO e O3.....	28
Appendice 4	— Certificazione di FOS-CoC.....	29
Appendice 5	— Certificazione di gruppi di produttori e trasformatori .Errore. Il segnalibro non è definito.	
APPENDICE B	— Sommario delle versioni, dei campi di applicazione e della validità degli standard di certificazione dei prodotti ittici FOS.	31

1 — INTRODUZIONE

Il presente documento si prefigge di delineare le norme per la certificazione e i requisiti per gli enti di certificazione (CB) addetti ad attestare la conformità dei prodotti, dei servizi e delle condizioni di lavoro del personale agli schemi di certificazione Friend of the Sea (FOS). Nella sezione relativa agli standard e alle procedure sono indicate tutte le disposizioni obbligatorie.

1.1 Definizioni e Abbreviazioni

1.1.1 Definizioni

Le definizioni a cui si fa riferimento nel testo sono quelle menzionate nelle normative UNI EN ISO 19011 e ISO/IEC 17000.

1.1.2 Abbreviazioni¹

AB: Ente di Accreditamento (Accreditation Body).

AG: Gruppo di Audit (Audit Group).

AGL: Leader del Gruppo di Audit (Audit Group Leader).

AU: Auditor.

CA: Azione Correttiva (Corrective Action).

CAR: Rapporto sull’Azione Correttiva (Corrective Action Report).

CB: Ente di Certificazione (Certification Body).

CO: Azienda, titolare o manager, richiedente la certificazione (Company).

CoC: Tracciabilità (Chain of Custody).

FOS-Aqua: Criteri di certificazione per l’Acquacoltura sostenibile (Aquaculture).

FOS-FF: Criteri di certificazione per il Mangime per Pesci sostenibile (Fish Feed).

FOS-FM: Criteri di certificazione per la Farina di Pesce sostenibile (Fishmeal).

FOS-FO: Criteri di certificazione per l’Olio di Pesce sostenibile (Fish Oil).

FOS-O3: Criteri di certificazione per la produzione sostenibile di Omega-3.

FOS-Wild: Criteri di certificazione per i prodotti ittici da Pesca Commerciale (Wild fisheries).

IAF: Forum Internazionale di Accreditamento (International Accreditation Forum).

¹ Convenzionalmente, tutte le abbreviazioni usate nel documento fanno riferimento ai corrispettivi termini in inglese.

MS: Sistema di Gestione (Management System).

NC: Non conformità (Non-conformity).

SQRT: Radice Quadrata (Square Root).

TC: Comitato Tecnico (Technical Committee).

1.2 Obiettivi del documento

Nel testo vengono illustrati i requisiti generali per i seguenti enti/individui:

a) I CB di FOS-Wild, FOS-Aqua (versioni Inland, Marine, Shellfish, Prawns), FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 e CoC, che operano secondo gli standard stabiliti dal Progetto Friend of the Sea (FOS 0001);

b) Il personale di audit al servizio dei CB per la valutazione degli schemi di certificazione FOS-Wild, FOS-Aqua, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 e CoC.

1.3 Riferimenti per lo standard di certificazione

1.3.1 Documenti di riferimento FOS

In questo e nei seguenti documenti di riferimento sono illustrate le linee guida dello standard di certificazione FOS:

- FOS-Wild: Criteri di certificazione per i prodotti ittici sostenibili da pesca commerciale.
- FOS-Aqua-Inland: Criteri di certificazione per l'acquacoltura sostenibile in acque interne.
- FOS-Aqua-Marine: Criteri di certificazione per l'acquacoltura sostenibile in mare.
- FOS-Aqua-Shellfish: Criteri di certificazione per l'allevamento sostenibile dei molluschi bivalvi.
- FOS-FF, FM, FO, O3: Criteri di certificazione per il mangime per pesci, per la farina e l'olio di pesce e per gli omega-3 da pesca sostenibile.
- FOS-CoC: Criteri di certificazione per la tracciabilità dei prodotti FOS.

1.3.2 Altri documenti di riferimento

- UNI EN ISO 19011:2018 Linee guida dell'audit per la gestione della qualità e/o i sistemi di gestione ambientali.
- UNI EN ISO/IEC 17065:2012 Requisiti per le organizzazioni che certificano prodotti, processi e servizi.
- ISO/IEC 17011:2017 Valutazione della conformità — requisiti generali per gli enti di accreditamento incaricati di esaminare e accreditare gli enti di valutazione della conformità.

2 — ACCREDITAMENTO dei CB

Gli schemi di certificazione Friend of the Sea sono accreditati da Accredia (www.accredia.it) secondo le procedure basate sul documento EA 1/22 (EA Procedura e Criteri per l'Esame di Schemi di Valutazione della Conformità da parte dei Membri dell'Ente di Accreditamento EA). Prima di effettuare un audit e rilasciare un certificato Friend of the Sea, i CB devono iscriversi al Progetto FOS. Si tratta di una procedura di notifica non discriminatoria che consente a tutti i CB di lavorare nell'ambito degli schemi di certificazione di Friend of the Sea.

Tutti i CB che intendono rilasciare certificazioni secondo il programma FOS devono essere accreditati entro dodici (12) mesi dalla notifica, in base alla normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, da un ente di accreditamento nazionale membro del Forum Internazionale di Accreditamento (IAF), previa firma di reciproci accordi di riconoscimento per lo schema di accreditamento.

I criteri di responsabilità sociale Friend of the Sea figurano solo nelle procedure di accreditamento per i paesi che hanno aderito agli accordi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

3 — CERTIFICAZIONE DI FOS-Wild, FOS-Aqua, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 E CoC

3.1 Certificazione di FOS-Wild e FOS-Aqua, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3

La procedura di certificazione è costituita da tre fasi principali (Cfr. Figura 1):

- 1) Valutazione;**
- 2) Revisione;**
- 3) Decisione.**

La Valutazione (1) consta a sua volta di altre due fasi:

- a) Fase preliminare (S1 – Stage 1);**
- b) Fase di implementazione dell’audit (S2 – Stage 2).**

Gli obiettivi della fase preliminare (S1) sono:

- a) Controllare la documentazione del sistema di gestione della CO;**
- b) Esaminare l’ubicazione e le caratteristiche della CO e ricevere informazioni dal personale aziendale in modo da possedere tutti gli strumenti necessari per stabilire quando poter avviare la fase di implementazione dell’audit (S2);**
- c) Verificare la preparazione della CO in merito ai requisiti presenti nelle normative, con particolare riferimento agli elementi chiave, i processi, gli obiettivi e il funzionamento del sistema di gestione;**
- d) Raccogliere le informazioni necessarie sulle aree di interesse del sistema di gestione, i processi e la/le sede/i della CO, compresi i relativi aspetti giuridici e la conformità al regolamento (per es. riguardo alla qualità, all’ambiente, agli aspetti giuridici dell’attività della CO, ai rischi connessi, ecc.);**
- e) Controllare l’allocazione delle risorse per l’implementazione dell’audit ed elaborare un piano di azione con la CO per la fase 2 (S2);**
- f) Pianificare la fase 2, creare un documento dettagliato sul sistema di gestione della CO, sulle sue attività e le sue sedi;**

g) Stabilire se l'implementazione del sistema di gestione della CO permetta l'avvio dell'audit (S2).

Implementazione audit fase 2 (S2):

Parte della fase preliminare (S1) può aver luogo nelle sedi centrali dell'azienda e, una volta conclusasi con esito positivo, è possibile passare direttamente al secondo stadio (S2), nel corso del quale vengono esaminate l'implementazione e l'efficienza del sistema di gestione aziendale. Tale verifica deve svolgersi nella/e sede/i della CO, dove avvengono i vari processi sottoposti alla certificazione, e deve prevedere un attento esame dei seguenti fattori:

- a)** La conformità del sistema di gestione a tutti i requisiti normativi;
- b)** Le attività di monitoraggio, misurazione, reporting e revisione conformemente alle finalità e agli obiettivi essenziali della CO;
- c)** Il sistema di gestione aziendale e la propria conformità rispetto ai requisiti giuridici;
- d)** Il controllo dei processi della CO;
- e)** L'amministrazione aziendale;
- f)** Le connessioni tra le disposizioni del regolamento, la politica attuata, le finalità e gli obiettivi della CO, tutti i requisiti giuridici applicabili, i doveri, le competenze del personale, le attività e le procedure;
- g)** Gli audit interni e la revisione effettuata dai dirigenti della CO.

La conduzione degli audit avviene secondo i principi delineati nella normativa UNI EN ISO 19011. Gli enti di certificazione devono informare Friend of the Sea al momento dell'invio del preventivo e dell'accettazione da parte del cliente. Le procedure di campionamento per gli audit di FOS-Aqua, FOS-Wild, FOS-CoC, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 sono riportate nell'Appendice A.

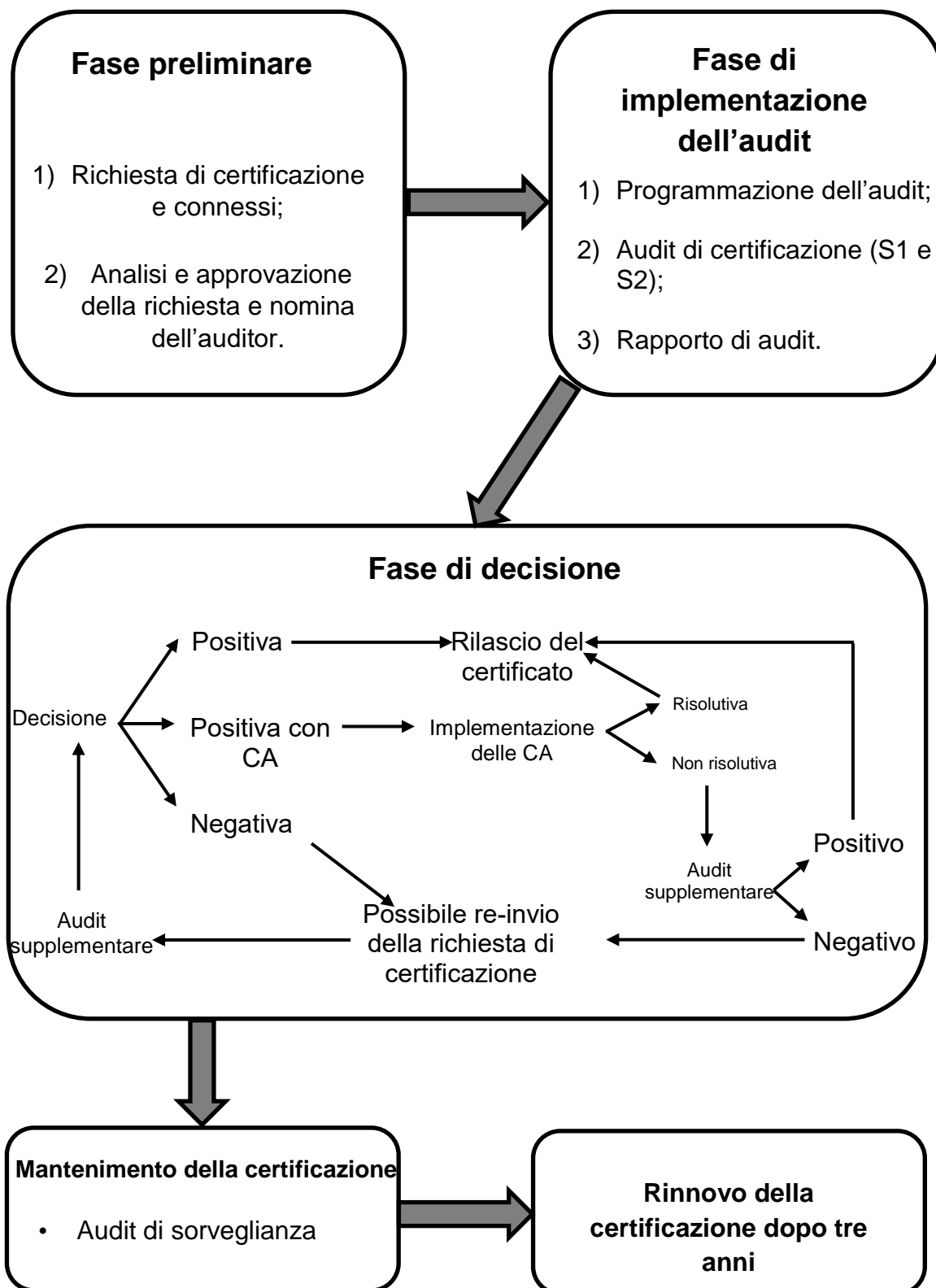


Figura 1. Tappe del rilascio e del mantenimento della certificazione.

3.2 Certificazione di FOS-CoC

Tutte le aziende che si occupano della lavorazione di prodotti certificati devono sottoporsi a un audit di Tracciabilità (CoC). FOS-CoC viene effettuato a ogni stadio della catena di fornitura. L'audit in questione non è necessario se si tratta di aziende e/o terzisti (fornitori di servizi) che trattano solo vendita, distribuzione o stoccaggio di prodotti certificati e confezionati a prova di manomissione, su cui il logo deve avere un chiaro riferimento al produttore certificato.

Il processo di certificazione per Tracciabilità (CoC) è costituito da tre fasi principali descritte al paragrafo 3.1. Nell'Appendice A è fornito un modello delle procedure di campionamento per gli audit FOS-COC.

3.3. Terzisti e fornitori

I produttori terzi (tra cui le aziende di allevamento ittico, i pescherecci e le aziende di trasformazione) che lavorano per conto della CO e responsabili della produzione dell'articolo da certificare, devono essere inseriti nel campo di applicazione della certificazione.

I terzisti della CO devono essere esaminati seguendo le procedure di campionamento per FOS-Aqua, FOS-Wild, FOS-CoC, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 presenti nell'Appendice A. Le attività terze che rientrano nell'ambito della certificazione devono essere dichiarate durante la compilazione della richiesta, per permettere ai CB di fissare gli audit nei suddetti siti. Deve essere stato preventivamente stipulato un contratto tra tutti i terzisti garanti della lavorazione del prodotto da certificare e la CO, essendo quest'ultima responsabile della conformità di tutte le aziende terze agli standard FOS. I CB hanno il dovere di accertarsi dell'effettiva esistenza di tali contratti prima dell'avvio del processo di certificazione.

I fornitori possono essere indipendentemente produttori o trasformatori certificati che possiedono una propria certificazione FOS valida e, appurato ciò, non occorre includerli nell'ambito di applicazione della certificazione di un qualunque trasformatore richiedente la FOS-CoC.

3.4 Certificazione di gruppi di produttori

La certificazione di gruppi di produttori o trasformatori è autorizzata quando:

- 1) Tutti i produttori o trasformatori appartengono allo stesso soggetto giuridico, e/o
- 2) Tutti i membri del gruppo implementano un sistema di gestione condiviso.

Nel secondo caso, occorre verificare la presenza di contratti scritti in vigore al momento del processo di certificazione tra ciascun membro produttore e il soggetto giuridico del gruppo, il quale deve intraprendere audit interni di tutti i membri, su tutti i prodotti che rientrano nell'ambito di certificazione per garantirne la conformità ai requisiti. Gli audit interni devono prevedere almeno un controllo annuale riguardante il 50% di tutti i membri del gruppo. Quest'ultimo, previa acquisizione del certificato, ne è titolare a tutti gli effetti e, qualora singoli soci decidessero di lasciarlo, automaticamente rinuncerebbero anche alla certificazione e, di conseguenza, i loro prodotti non potrebbero più mostrare l'etichetta.

I nuovi produttori possono essere aggiunti a un certificato in vigore. Se corrisponde al 10% o meno, questa aggiunta può essere effettuata con un audit interno. È responsabilità del detentore del certificato aggiornare il CB e FOS su qualsiasi aggiunta o modifica dei membri del gruppo. I nuovi produttori aggiunti saranno controllati durante il successivo audit. Se corrisponde a più del 10%, l'audit deve essere effettuato da un organismo di certificazione.

Il CB non ispeziona tutti i produttori o i siti di produzione, ma solo un campione. Pertanto, il CB deve valutare se i controlli interni del gruppo sono appropriati. Le procedure di campionamento per i membri produttori di gruppi di produttori sono fornite nell'appendice A.

3.5 Non conformità e azioni correttive

A partire dalla data dell'audit in loco, il CB deve presentare il rapporto di audit entro 15 giorni lavorativi. Le non conformità (NC) rilevate durante l'audit devono essere segnalate

dall'auditor al CO e a FOS. Il CO è responsabile di indirizzare e risolvere tutti le NC rilevati durante l'audit prima del rilascio della certificazione.

- **Nel caso di NCs maggiori:** la società che richiede la certificazione deve essere conforme al 100% ai requisiti essenziali per ottenere la certificazione. Il certificato non può essere rilasciato se la società ha una o più NCs principale non risolte.
- **Nel caso di NCs minori:** per essere raccomandata per la certificazione dall'organismo di certificazione, la società deve:
 - a. **Elaborare un piano di azioni correttive per conformarsi a tutti i requisiti importanti:** entro un massimo di tre settimane dalla data di valutazione delle NCs, la società dovrà presentare una proposta per eseguire le azioni correttive in modo soddisfacente per il CB. Nella proposta, la società deve includere i tempi per l'attuazione di ciascuna azione correttiva, considerando che tutti le NCs minori devono essere chiuse prima dell'audit di sorveglianza. La proposta deve essere analizzata dal CB in merito alla sua coerenza e fattibilità. Se accettato, il certificato può essere concesso.
 - b. **Risolvere tutti le NCs minori segnalate nel piano di azioni correttive che verranno verificate nell'audit di sorveglianza:** la società deve aver rispettato la proposta approvata. Se la proposta approvata non è stata pienamente attuata, il certificato è sospeso fino alla risoluzione di eventuali NCs minori rimanenti.

Il CO pianificherà e realizzerà le azioni correttive (CAs) nei tempi appropriati (fare riferimento alla sezione 3.6).

I CBs sono responsabili della comunicazione delle NCs, della loro attuazione entro i tempi previsti e della loro verifica e approvazione. L'auditor deve riportare eventuali NCs negli audit report unitamente alle prove di non conformità. Le azioni correttive sono considerate completate ai fini della certificazione solo quando la loro attuazione è verificata e approvata dall'auditor.

Il CB dovrà segnalare le non conformità in base all'ultimo modello di CAR fornito da Friend of the Sea (datato 4 luglio 2019) e relative prove dell'implementazione delle

azioni correttive insieme all'audit report a FOS. Altre tipologie di CAR possono essere utilizzate solo previa approvazione scritta di Friend of the Sea.

3.6 Decisione

Il CB deve decidere se emettere una certificazione al massimo entro 30 giorni feriali dalla risoluzione di eventuali NCs. Tale decisione si basa sul numero e sul tipo di NCs rilevate nell'audit e su qualunque altra informazione pertinente fornita. Sarà il grado della non conformità riportata a stabilire il genere di requisiti che le CO devono avere per ottenere la certificazione.

- **Requisiti essenziali:** Per i requisiti essenziali è necessaria una conformità del 100% affinché il CB possa raccomandare le CO per la certificazione. Ogni mancanza relativa a tali requisiti è considerata una NC maggiore e, per ottenere la certificazione, sarà necessario ricorrere ad azioni correttive (CA) da attuarsi entro un periodo massimo di tre mesi dalla data di scoperta delle NC. Requisiti specifici prescritti in ciascuno standard * hanno eccezionalmente fino a 6 mesi di tempo a causa della complessità dei dati mancanti da recuperare. La società deve fornire al CB prove soddisfacenti della correzione di tutte le principali NCs, se necessario, con audit supplementari.

*FOS Wild (Rev. 3.1) = Requirements 2.1 and 2.2;

FOS FO, FF, FM, O3 and CoC (Rev. 5) = Requirements 2.1 and 2.2;

FOS Aqua Marine (Rev. 2) = Requirement 2.1 and 2.2;

FOS Aqua Inland (Rev. 3) = Requirement 2.3;

FOS Aqua Shellfish (Rev. 3) = Requirement 2.3.

- **Requisiti importanti:** Il mancato rispetto di requisiti importanti è un NC minore. Le proposte di esecuzione delle CA devono essere presentate al CB entro un massimo di tre settimane dalla data di valutazione delle NC. Nella proposta, la società deve includere i termini per l'attuazione di ciascuna azione correttiva. La presentazione di tale proposta deve essere accettata dai CBs. Una volta accettato, il certificato può

essere rilasciato. Tutte le NCs stabilite nella proposta approvata devono essere chiuse prima dell'audit di sorveglianza, altrimenti il certificato può essere sospeso fino alla risoluzione delle NCs in questione (a meno che non vi sia un motivo valido - vedere la sezione 3.7 per esempi di questo termine).

- **Indicatori raccomandati:** La conformità agli indicatori raccomandati non è un requisito rigoroso per ottenere la certificazione. Tuttavia, tutti gli aspetti relativi a tali requisiti saranno controllati e ogni NC sarà indicata nel rapporto di audit sotto forma di "raccomandazione". L'azienda deve valutare la necessità di CA e, nel corso dell'audit successivo, dovrà informare il CB sulle azioni correttive attuate.

Occorre sempre aggiornare Friend of the Sea sugli esiti dell'audit tramite un rapporto di audit dettagliato e una copia di tutti i certificati.

3.7 Rilascio dei certificati

Sono i CB a emettere i certificati, che hanno una validità di tre anni e comprendono le seguenti informazioni minime:

- Il logo FOS;
- Il logo dell'Ente di Accredimento;
- Il nome e l'indirizzo dell'azienda;
- L'indirizzo di Friend of the Sea;
- Il nome e l'indirizzo del CB;
- I siti certificati e/o la lista delle imbarcazioni certificate;
- Il programma di certificazione (FOS-Wild e FOS-Aqua, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3, CoC) con un chiaro riferimento alla versione dello standard vigente;
- L'industria ittica sottoposta a certificazione, i metodi e le zone di pesca per i prodotti commerciali, o il tipo di produzione da acquacoltura e le sedi delle aziende acquicole per i prodotti da allevamento;
- Nel caso di un certificato CoC, bisogna descrivere il processo esaminato (per es. acquacoltura, pesca, produzione di mangime per pesci, produzione di olio di pesce,

pre-trasformatore, trasformatore finale, importazione, esportazione, distribuzione, ...) e fare riferimento a <http://www.friendofthesea.org/certified-products.asp> per i prodotti coperti da certificazione;

- Il numero del certificato;
- La data di emissione;
- La data di scadenza;
- La firma o un altro tipo di autorizzazione emesso dalla persona responsabile.

Inoltre, ciascun certificato rilasciato deve fornire informazioni sull'ente nazionale di accreditamento (compresi il numero di accreditamento e il nome dell'AB e del CB).

La validità della certificazione può superare i tre anni, per un periodo massimo di 60 giorni dalla data di scadenza, così da poterne permettere il rinnovo. Questa estensione massima può verificarsi solo se esiste un motivo valido, che deve essere segnalato dal CB e valutato da Friend of the Sea.

Per ragioni valide si intendono:

- Produzione insufficiente (per es. problemi di carattere sanitario, chiusura della stagione di pesca, ecc.);
- Situazioni geopolitiche (per es. guerre civili);
- Disastri naturali (per es. tsunami, terremoto, ecc.);
- Prove accertate della mancanza di figure chiave aziendali connesse al processo di certificazione;

3.8 Pubblicazione del rapporto di audit di FOS-Wild e FOS-Aqua, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 e di CoC

Il CB deve stilare un sommario del rapporto di audit consultando la checklist dello standard relativo e, a tale scopo, deve servirsi della versione più aggiornata disponibile sul sito di FOS.

È richiesto di specificare nell'audit report, sezione "Informazioni aggiuntive", quale tipo di audit viene condotto (iniziale, sorveglianza, addizionale o nuova certificazione) e, nel caso di audit multi-sito, specificare anche il metodo di calcolo utilizzato per definire il numero di luoghi ispezionati.

Una volta terminato il processo di certificazione, il rapporto deve essere approvato dal CB e inviato a Friend of the Sea. Tutti i rapporti FOS-Wild sono resi accessibili agli utenti, a discrezione dell'azienda certificata, consultando il sito di FOS.

Il CB deve conservare tutti gli audit report completi presso la propria sede e renderli disponibili per le parti interessate su richiesta e specificare nel contratto con le società certificate la possibilità di escludere informazioni commercialmente sensibili prima di rendere pubbliche i rapporti di audit.

3.9 Uso del logo Friend of the Sea

Il logo Friend of the Sea può essere utilizzato dal titolare del certificato da solo o assieme ad altre etichette.

FOS gestisce i diritti dell'uso del proprio logo mentre il CB è responsabile del controllo dell'utilizzo che ne fa la CO a cui è stato accordato. A questo proposito, per una panoramica più dettagliata dei requisiti, leggere il documento *“Linee guida sull'uso del logo Friend of the Sea”* – disponibile nella pagina web <https://friendofthesea.org/after-certification/>. Gli usi del logo non previsti in tale documento devono essere stati preventivamente autorizzati da Friend of the Sea.

3.10 Mantenimento e rinnovo della certificazione

3.10.1 Audit di sorveglianza

Il CB deve avviare un audit di sorveglianza per garantire il mantenimento degli standard di certificazione Friend of the Sea da parte delle aziende certificate. Il primo audit di sorveglianza di FOS-Wild e FOS-Aqua, FOS-CoC, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 deve essere effettuato entro 12 mesi dal rilascio del certificato. Nel caso di impedimenti giustificati (per es. ritardi nella stagione di pesca), gli audit di sorveglianza possono essere posticipati fino a un massimo di 90 giorni dalla data stabilita. Laddove previsto e sotto le opportune restrizioni in materia di pesca, gli audit di sorveglianza devono essere condotti entro 18 mesi da ciascun audit di rinnovo.

3.10.2 Audit di rinnovo

Gli audit di rinnovo della certificazione devono essere condotti alla fine del periodo di validità del certificato, vale a dire dopo i tre (3) anni. Sarà il CB a esaminare la checklist completa (requisiti Essenziali, Importanti e Raccomandati) dello/degli standard applicabili nel corso di tutti gli audit.

Gli audit di rinnovo, oltre a focalizzarsi in modo particolare sulle NC individuate durante l'audit di certificazione e sulle CA, revisionano qualunque integrazione, precedentemente non campionata, al sistema di gestione, ai pescherecci o ai siti per l'acquacoltura, attenendosi alla normativa UNI EN ISO 19011. Le procedure di campionamento sono elencate nell'Appendice A.

3.10.3 Audit senza preavviso

Gli audit senza preavviso si aggiungono agli audit iniziali, di sorveglianza o di ricertificazione del ciclo triennale di certificazione. Pertanto, si tratta di audit aggiuntivi e devono essere effettuati senza un preavviso significativo. Il CB informa il personale della CO e di Friend of the Sea con un massimo di due giorni lavorativi prima della visita prevista. In caso di non conformità e azioni correttive, fare riferimento alla sezione "3.5 Non conformità e azioni correttive". I CBs specificano nel contratto con le società certificate la possibilità di sottoporsi ad audit senza preavviso e che i relativi costi sono coperti dalla società soggetta al controllo. Ogni anno, il 3% delle aziende certificate dal CB nell'anno precedente deve sottoporsi ad audit senza preavviso. Tale monitoraggio deve essere effettuato in modo diversificato, con l'obiettivo di includere almeno una società certificata secondo ciascuno standard FOS (FOS-Wild, FOS-Aqua e FOS-FF / FOS-FM / FOS-FO / FOS-O3 / CoC). Gli audit devono seguire la norma UNI EN ISO 19011. Le procedure di campionamento sono elencate nell'appendice A.

3.11 Sospensione e revoca della certificazione

Durante la stipula di un contratto di certificazione con una CO, il CB può decidere di sospenderla per i seguenti motivi:

- a) L'uso errato o la pubblicità fuorviante della certificazione da parte dell'azienda;
- b) L'azienda rifiuta o ostacola le attività di audit;

- c)** La CO non è in grado di adempiere agli obblighi finanziari stabiliti dal contratto con il CB;
- d)** L'auditor rileva NCs maggiori che la CO non riesce a risolvere (per es. stato degli stock);
- e)** L'azienda non riesce a intraprendere le CA necessarie per eliminare le NCs identificate dal CB;
- f)** L'utilizzo non autorizzato del logo Friend of the Sea o il mancato pagamento della tassa annuale per l'uso del logo (ove applicabile).

Il CB deve informare la CO sui termini temporali entro cui bisogna procedere con le CAs. Nel caso di una sospensione della certificazione, occorre informare subito Friend of the Sea.

Tale sospensione può essere revocata a seguito di un audit supplementare il cui esito dia prova della totale correzione delle NC, a patto che tutto questo avvenga entro 90 giorni; in caso contrario, la certificazione verrà revocata. I costi dell'audit supplementare devono essere saldati dalla CO e, nel periodo di tempo che va dalla sospensione della certificazione alla revoca della sospensione, il prodotto non sarà considerato conforme agli standard Friend of the Sea.

La revoca del certificato ne vieta immediatamente l'utilizzo all'azienda e/o provoca il ritiro di tutti i certificati di iscrizione. La decisione di revoca e le relative motivazioni devono essere comunicate all'azienda e a Friend of the Sea.

Il CB deve disporre di procedure chiare per la ricezione, l'elaborazione e l'indagine dei reclami riguardanti e da parte di società certificate, nonché ricorsi in caso di non conformità delle decisioni di certificazione in relazione alle norme valide al momento dell'audit.

4 — REQUISITI MINIMI DEL PERSONALE DI AUDIT PER FOS-Aqua, FOS-Wild, FOS-FF, FOS-FM, FOS-FO, FOS-O3 E CoC

Tutti i requisiti degli auditor, che siano per FOS-Wild/FOS-Aqua o per FOS-FF/FOS-FM/FOS-FO/FOS-O3/CoC, sono indipendenti gli uni dagli altri. Tra le competenze ed esperienze minime del personale di audit per FOS-Wild/FOS-Aqua, FOS-CoC e FOS-FF/FOS-FM/FOS-FO/FOS-O3 devono essere annoverate le seguenti:

- a)** Buona padronanza della documentazione di Friend of the Sea relativa al programma di certificazione in esame, acquisita portando a termine con successo un corso ufficialmente riconosciuto da FOS, in cui siano state trattate le pratiche più innovative e aggiornate per la pesca e/o l'acquacoltura. In più, il personale di audit deve frequentare un corso di aggiornamento ogni due anni;
- b)** Conoscenza dello standard UNI EN ISO 19011 e dimestichezza con le tecniche e le metodologie correlate. In particolare, il CB deve assicurarsi che il personale di audit abbia frequentato un corso inerente all'argomento di almeno 8 ore;
- c)** Conoscenza dei processi riguardanti il programma di certificazione in esame e discreta acquisizione delle nozioni in merito ai relativi prodotti/servizi, tra cui anche i requisiti giuridici.

Queste competenze possono convergere tutte su un singolo auditor o essere ripartite fra i vari membri del personale dell'AG.

- d)** Per quanto riguarda i titoli ottenuti e le esperienze lavorative, è necessario avere un diploma di scuola superiore, o equivalente, mentre per i seguenti criteri di certificazione sono richieste:
 - FOS-Aqua: un'esperienza professionale di almeno un anno nell'Ufficio Tecnico o nel Reparto di Produzione di un'azienda acquicola;
 - FOS-Wild: un'esperienza professionale di almeno un anno nell'Ufficio Tecnico o nel Reparto di Produzione di una società di pesca o di un'azienda che si occupa di lavorazione dei prodotti ittici;

- FOS- FF, FM, FO e O3: un'esperienza professionale di almeno due anni nel settore controllo qualità dell'industria alimentare.

In alternativa, il personale di audit deve possedere uno dei seguenti titoli universitari: Biologia, Biologia Marina, Chimica, Veterinaria, o una laurea analoga in tecnologie alimentari o in sicurezza alimentare e dovrebbe condurre i seguenti audit:

- FOS-Aqua: tre audit di siti di acquacoltura (con Friend of the Sea o, in alternativa, anche con Global GAP Aquaculture, BAP, GAA, ASC o altri schemi di certificazione simili riconosciuti da GSSI);
- FOS-Wild: tre audit di attività di pesca commerciale (con Friend of the Sea o, in alternativa, con MSC o altri schemi di certificazione simili riconosciuti da GSSI);
- FOS- FF, FM, FO e O3: tre audit di attività di trasformazione alimentare.

In ogni caso, il candidato deve aver portato a termine con successo almeno un audit come "auditor in fase di formazione" per lo standard per cui si sta qualificando (FOS-Aqua, FOS-Wild, FOS- FF, FM, FO e O3) sotto la supervisione di un auditor abilitato.

Tali requisiti valgono anche per l'AGL, che oltretutto deve aver condotto brillantemente almeno un audit come "AGL in fase di formazione" per lo standard per cui si sta specializzando (FOS-Aqua, FOS-Wild, FOS- FF, FM, FO e O3) sotto la supervisione di un AGL abilitato.

Qualora vengano apportati eventuali cambiamenti ai requisiti di valutazione dei CB, questi ultimi hanno a disposizione una fase di passaggio di al massimo sei mesi per risultare idonei. Peraltro, nei paesi in via di sviluppo e di transizione, i CB hanno la facoltà di richiedere un'eccezione a seguito di una valida giustificazione (per es. dando prova del fatto che il numero degli auditor sia insufficiente).

Il CB deve fornire un curriculum vitae di tutti gli auditor selezionati per la valutazione delle società rispetto ai seafood standard di Friend of the Sea prima del loro primo audit. Deve essere utilizzato un modello specifico fornito da Friend of the Sea.

Una volta che Friend of the Sea riceve tutti i documenti richiesti e li approva, l'auditor deve intraprendere la formazione di audit. Il CB comunica quando il processo è completato e quindi Friend of the Sea rilascia una dichiarazione ufficiale.

Il CB deve fornire una valutazione delle competenze di tutti gli auditor selezionati per la valutazione delle società rispetto ai seafood standard di Friend of the Sea. La valutazione delle competenze deve includere i seguenti elementi:

- Una valutazione delle conoscenze e delle capacità per ciascuna area fondamentale che l'auditor dovrebbe svolgere;
- Una valutazione della conoscenza dei pertinenti programmi di pesca e/o acquacoltura e della capacità di accedere e di poter applicare le leggi e i regolamenti pertinenti;
- Una valutazione degli attributi personali dell'auditor, per garantire che si comportino in modo professionale;
- Un periodo di supervisione per la valutazione dei principi della pesca e/o dell'acquacoltura, tecniche di audit specifiche e conoscenze specifiche di categoria;
- Una firma documentata da parte dell'organismo di certificazione per il soddisfacente completamento dei requisiti di valutazione.

Il CB deve fornire ogni due anni, a partire dalla data della prima presentazione, una valutazione delle competenze aggiornata di tutti i revisori che valutano le società in base agli standard di pesce di Friend of the Sea.

4.1 Requisiti generali per CoC

Gli auditor responsabili di CoC devono possedere i requisiti di conoscenze e competenze già elencati nel paragrafo 4 (a, b, c, d) e devono aver ultimato almeno cinque (5) audit CoC come apprendisti per FOS-CoC o, in alternativa, per Global GAP, ASC, MSC, BAP, GAA, ISO 22000, ISO 22005 o altri schemi di certificazione approvati da GSSI e GFSI.

5 — INTRODUZIONE E REVISIONE DEGLI STANDARD

FOS deve avvisare gli AB, i CB e la CO di qualunque modifica apportata agli standard e alle procedure di certificazione e accreditamento. Gli aggiornamenti sono trasmessi come comunicazioni ufficiali a tutti i CB accreditati da FOS, che hanno a loro volta il dovere di tenere aggiornato a riguardo il proprio personale.

Quando l'AB specializzato riesamina una versione aggiornata degli standard di certificazione vigenti, le CO hanno diritto a un lasso di tempo transitorio (36 mesi per FOS-Wild e 12 mesi per tutti gli altri standard) dalla data della loro pubblicazione per risultare conformi ai requisiti richiesti. Durante questo periodo si considerano valide entrambe le versioni, quella da "sostituire" e quella in fase di approvazione, mentre al termine della fase transitoria il documento aggiornato diventa l'unico in vigore, come stabilito per la revisione di quello standard. Nel caso di modifiche che richiedano ingenti somme di investimenti da parte delle CO, la durata della fase transitoria può essere prolungata per un ulteriore arco temporale di sei mesi, previa proposta dei CB supportata da valide giustificazioni.

APPENDICE

APPENDICE A – Distribuzione spaziale e temporale del campionamento

Friend of the Sea non indica ai CBs un tariffario al fine di determinare i costi di audit, poiché sono altamente variabili. Tuttavia, ciascuna CB deve specificare ai propri potenziali clienti il proprio tariffario in modo non discriminatorio, specificando in che modo vengono calcolati i costi e tenendo conto delle circostanze e dei requisiti speciali dei paesi in via di sviluppo e dei paesi in transizione. La struttura delle commissioni scritte è messa a disposizione su richiesta e adeguata a supportare valutazioni accurate e veritiere commisurate alla portata, alle dimensioni e alla complessità della pesca, della piscicoltura o della catena di custodia. Gli audit iniziali comprendono visite in loco.

La procedura seguente fornisce una chiara spiegazione di come vengono calcolati i possibili costi di esercizio:

Appendice 1 — Certificazione di FOS-Wild

Il numero di giornate/uomo necessarie per condurre un audit dipende dalla dimensione dell'azienda e della zona di pesca sottoposte a verifica. Se la flotta presenta tutte le analogie indicate di seguito, bisogna controllare solo la radice quadrata (cfr. Tabella 1) del numero complessivo delle navi che riforniscono l'azienda da certificare:

- Tutti i pescherecci adoperano la stessa tecnica di pesca;
- Tutti i pescherecci dispongono della stessa capacità di pesca per nave ($\pm 40\%$);
- Tutti i pescherecci operano nella stessa zona (intesa come zona FAO o ICES, a seconda dell'area di riferimento per la valutazione dello stato degli stock delle specie in esame);
- Tutti i pescherecci sono gestiti indistintamente dallo stesso armatore o con la stessa regolamentazione.

Per garantire una riduzione dei costi al minimo, è possibile consultare il calcolo delle navi da ispezionare nella Tabella 1, mentre nella Tabella 2 è illustrato il procedimento di come si calcola il numero delle giornate/uomo previste.

Tabella 1. Numero di navi da ispezionare basato sul totale complessivo delle navi sottoposte a audit.

Numero totale delle navi	Dimensione del campione
fino a 30	$x = \text{SQRT}(n \text{ navi})$
31-300	$x = 0.8 * \text{SQRT}(n \text{ navi})$
301-3.000	$x = 0.6 * \text{SQRT}(n \text{ navi})$
3.000-10.000	$x = 0.4 * \text{SQRT}(n \text{ navi})$
più di 10.001	$x = 0.2 * \text{SQRT}(n \text{ navi})$

Dove:

- *x rappresenta il numero minimo delle navi, arrotondato al numero intero più vicino, da sottoporre a audit, e*
- *n indica il numero totale dei pescherecci che riforniscono la CO sottoposta a valutazione.*

Se la flotta non soddisfa i sopracitati requisiti di somiglianza, l'auditor deve controllare la radice quadrata di ciascun sottogruppo di navi simili, come mostrato nella Tabella 1.

Tabella 2. Calcolo delle giornate/uomo per l'audit di FOS-Wild.

Voce esaminata	Giornate/uomo <i>in loco</i>
Peschereccio	0.25 (2 ore)
Tracciabilità	0.5 (4 ore)
Responsabilità Sociale	0.5 (4 ore)

Una giornata di valutazione consta di 8 ore, escluso il tempo del tragitto. Le indicazioni nella Tabella 2 corrispondono al tempo minimo consentito per l'audit.

Altri fattori possono incidere sui tempi di valutazione:

- a) Complessità della gestione, secondo quanto riportato dal CB tramite la raccolta di informazioni riguardanti l'azienda;
- b) Complessità della legislazione e della regolamentazione in materia ambientale, per es. semplificazioni dovute a disposizioni legislative estremamente restrittive, con severe ispezioni delle singole proprietà, inconvenienti riscontrati a causa di regolamentazioni lassiste e insufficienza dei controlli;
- c) Complessità del processo organizzativo, per es. semplificazioni dovute alla presenza di documenti e controlli da parte della Pubblica Amministrazione, in altre parole, l'applicazione del principio di sussidiarietà; inconvenienti nell'ambito dei controlli per via della natura complessa dell'organizzazione della CO;
- d) Altri fattori, tra cui i possibili ritardi dei pescherecci al loro rientro al porto e durante le operazioni di trasbordo.

Casi eccezionali:

1. *Audit in aree remote:*

Quando non è possibile effettuare subito un audit *in loco*, soprattutto se si tratta di località geograficamente remote o se subentrano restrizioni temporali dell'attività di pesca, si può considerare la possibilità di condurre un audit documentale, ma solo se le navi in esame dispongano a bordo di un sistema televisivo a circuito chiuso (CCTV) a tempo pieno e di diari di bordo digitali, e quindi di strumenti in grado di fornire prove concrete della conformità agli standard. La CO deve inoltre assumersi l'impegno di sottoporsi a un audit *in loco* durante la stagione di pesca o non appena i pescherecci facciano rientro in porto.

Si possono intraprendere audit documentali fuori sede quando i pescherecci non approdano per più di 6 mesi o se l'ubicazione dei porti risulta inaccessibile al personale di audit.

2. Indisponibilità delle navi:

Nel caso di indisponibilità delle navi nel porto (per es. a causa di ritardi nell'approdo o di altri impedimenti), il CB deve svolgere un intero audit da remoto delle navi irraggiungibili incluse nel campione da ispezionare. Ne consegue l'attenta analisi di tutti i documenti e gli elementi di prova richiesti dallo standard (per es. licenze di pesca, registrazione dell'imbarcazione, diari di bordo, procedure) per le navi previste nei campioni. Il controllo dettagliato delle navi deve avvenire nel corso dell'audit successivo (e cioè di sorveglianza o di rinnovo della certificazione).

Appendice 2 — Certificazione di FOS-Aqua

Il numero dei giorni feriali necessari a condurre un audit è proporzionale al numero dei siti di acquacoltura e al numero e al grado di complessità degli impianti di lavorazione da ispezionare. Se tutti i siti di acquacoltura operano seguendo lo stesso sistema di gestione ambientale e le stesse pratiche zootecniche, il numero di siti sottoposti a audit equivarrà alla radice quadrata del totale dei siti, come mostrato nella Tabella 3. Nella Tabella 4 è invece illustrato il calcolo dei giorni feriali.

Tabella 3. Calcolo del numero dei siti di acquacoltura da ispezionare.

Numero totale dei siti	Dimensione del campione
fino a 30	$x = \text{SQRT}(n \text{ siti})$
31-300	$x = 0.8 * \text{SQRT}(n \text{ siti})$
301-3.000	$x = 0.6 * \text{SQRT}(n \text{ siti})$

Dove:

- x rappresenta il numero minimo dei siti, arrotondato al numero intero più vicino, da sottoporre a audit, e
- n indica il numero totale dei siti che forniscono la CO sottoposta a valutazione.

Se i siti non soddisfano i sopracitati requisiti di somiglianza, l'auditor deve controllare la radice quadrata di ciascun sottogruppo di siti simili, come mostrato nella Tabella 3.

Tabella 4. Calcolo per la quantificazione dei giorni feriali per l'audit di FOS-Aqua.

Voce esaminata	Giorni feriali <i>in loco</i>
Sito di acquacoltura	1 (8 ore)
Tracciabilità	0.5 (4 ore)
Responsabilità sociale	0.5 (4 ore)

Una giornata di valutazione consta di 8 ore, escluso il tempo del tragitto. Le indicazioni nella Tabella 4 corrispondono al tempo minimo consentito per l'audit.

Altri fattori possono incidere sui tempi di valutazione:

- a) Possibile integrazione con Global G.A.P. acquacoltura attraverso il “FOS - Global G.A.P. per audit integrati”;
- b) Complessità della gestione, secondo quanto riportato dal CB tramite la raccolta di informazioni riguardanti l'azienda;
- c) Complessità della legislazione e della regolamentazione in materia ambientale, per es. semplificazioni dovute a disposizioni legislative estremamente restrittive, con severe ispezioni delle singole proprietà, inconvenienti riscontrati a causa di regolamentazioni lassiste e insufficienza dei controlli;
- d) Complessità del processo organizzativo, per es. semplificazioni dovute alla presenza di documenti e controlli da parte della Pubblica Amministrazione, in altre parole, l'applicazione del principio di sussidiarietà; inconvenienti nell'ambito dei controlli per via della natura complessa dell'organizzazione della CO;
- e) Altri fattori.

Casi eccezionali:

Nel caso in cui non si possa effettuare l'audit degli impianti *offshore* per via di condizioni climatiche avverse, si potrebbe prendere in considerazione un audit documentale a condizione che la CO sia in grado di dimostrare con tanto di prove la propria conformità a tutti i requisiti relativi alla gestione del sito di produzione. L'azienda deve inoltre assumersi l'impegno di sottoporsi a un audit *in loco* nel corso del successivo audit di sorveglianza.

Appendice 3 — Certificazione di FOS-FF, FM, FO e O3

Il numero dei giorni feriali necessari a condurre un audit è proporzionale al numero dei prodotti da certificare ma, soprattutto, a quello dei fornitori coinvolti nel processo di approvvigionamento e all'origine/alle origini del prodotto.

Se tutti i siti di trasformazione operano con lo stesso sistema di gestione ambientale, il numero di quelli ispezionati equivarrà alla radice quadrata del totale dei siti. Nella Tabella 5 viene illustrato un riepilogo della durata minima di audit necessaria per le certificazioni FOS-FF, FM, FO e O3.

Tabella 5. Durata minima di audit necessaria per le certificazioni FOS-FF, FM, FO e O3.

Voce esaminata	Giorni feriali <i>in loco</i>
Origine del prodotto e utilizzo di OGM, Tracciabilità per sito di trasformazione	0.5 (4 ore)
Responsabilità sociale	0.5 (4 ore)

Una giornata di valutazione consta di 8 ore, escluso il tempo del tragitto. Le indicazioni nella Tabella 5 corrispondono al tempo minimo consentito per l'audit. Tutti i siti di elaborazione devono essere controllati durante il periodo di validità del certificato (tre anni).

Altri fattori possono incidere sui tempi di valutazione:

- a) Possibile integrazione con Global G.A.P. acquacoltura attraverso il "FOS - Global G.A.P. per audit integrati" e
- b) Complessità della gestione, secondo quanto riportato dal CB tramite la raccolta di informazioni riguardanti l'azienda.

Appendice 4 — Certificazione di gruppi di produttori e trasformatori

- Il numero di giorni-uomo necessari per eseguire l'audit dipende dalle dimensioni del gruppo di produttori oggetto dell'audit e dei suoi membri.
- Se tutti i membri di un gruppo di pesca soddisfano i criteri di omogeneità definiti per le flotte pescherecce (A1), deve essere ispezionata solo la radice quadrata (cfr. Tabella 1) del numero totale di navi che forniscono la società da certificare.
- Nel caso di un gruppo di produttori di acquacoltura, il numero di produttori/siti da controllare è equivalente alla radice quadrata dell'attuale numero di produttori/siti di produzione che operano con lo stesso sistema di gestione.
- Le procedure per i metodi di audit e la frequenza degli audit devono tenere conto dei fattori di rischio per decidere in quali casi sono necessari più audit. Ad ogni modo, tutte le COs devono essere sottoposte ad almeno un audit di sorveglianza durante il ciclo di certificazione (3 anni). I CBs possono utilizzare il proprio giudizio per determinare i fattori di rischio e devono documentarlo.
- Per i tempi di revisione, fare riferimento ai paragrafi da A1 a A4.
- Il CB ispeziona l'elenco di controllo completo (requisiti essenziali, importanti e raccomandati) degli standard applicabili durante tutti gli audit.

Audit di Sorveglianza

La durata dell'audit di sorveglianza è pari a 1/3 della durata dell'audit di certificazione iniziale e deve essere superiore a 0,5 giorni. Un terzo dei pescherecci/siti di acquacoltura/siti di trasformazione ispezionati durante gli audit di certificazione iniziali è visitato durante gli audit di sorveglianza. Questi devono essere scelti tra quelli che non sono stati ispezionati durante i precedenti audit, se possibile. Gli audit di sorveglianza comprendono visite in loco.

Audit di Rinnovo

Gli audit di ricertificazione devono avere una durata di 2/3 dell'audit di certificazione iniziale. Due terzi dei pescherecci/siti di acquacoltura/siti di trasformazione ispezionati durante gli audit di certificazione iniziali sono ispezionati durante gli audit di ricertificazione. Questi devono essere scelti tra quelli che non sono stati ispezionati

durante i precedenti audit, se possibile. Gli audit di ricertificazione devono includere visite in loco.

Audit Supplementari

Ulteriori audit (ovvero audit non programmati dovuti al rilevamento di NCs maggiori) possono avere una durata più breve che deve essere proporzionale all'importanza dell'NCs o al caso specifico e deve essere giustificata dal CB. Le CO che sono state certificate prima dell'accreditamento ufficiale dei sistemi FOS devono essere verificate mediante un primo audit di certificazione al momento della ricertificazione.

Audit senza preavviso

La durata dell'audit senza preavviso deve essere 1/3 della durata dell'audit di certificazione iniziale e deve essere superiore a 0,5 giorni. Un terzo dei pescherecci/siti di acquacoltura/siti di trasformazione ispezionati durante l'audit di certificazione iniziale è visitato durante gli audit senza preavviso. Questi devono essere scelti tra quelli che non sono stati ispezionati durante i precedenti audit, se possibile. Gli audit senza preavviso devono includere visite in loco.

APPENDICE B — Sommario delle versioni, dei campi di applicazione e della validità dei seafood standards di certificazione dei prodotti ittici FOS.

Standard	Versione aggiornata	Campo di applicazione	Valido da	Obbligatorio da
FOS Wild	Rev. 3.1 18/10/17	Pesca commerciale	25/10/2017	15/02/2018
FOS CoC	Rev. 5 24/10/16	Tracciabilità	15/02/2017	15/02/2018
FOS FO, FF, FM, O3	Rev. 5 24/10/16	Olio di pesce, mangime per pesci, farina di pesce, omega-3	15/02/2017	15/02/2018
FOS Aqua Marine	Rev. 2 03/11/14	Acquacoltura marina	03/11/2014	03/11/2015
FOS Aqua Inland	Rev. 3 18/10/16	Acquacoltura nelle acque interne (laghi e bacini)	18/10/2016	18/10/2017
FOS Aqua Shellfish	Rev. 3 16/06/2016	Acquacoltura dei molluschi	16/06/2016	16/06/2017